



Conferenza stampa CEED internazionale Milano, mercoledì 12 gennaio 2011

**La Germania del XXI secolo si appropria dei bambini di TUTTI gli stranieri,
dei loro soldi e delle loro eredità, coperta dalla sua propria Legge.
La Commissione Europea protegge queste pratiche.**

Si tratta di un vero scandalo nel cuore dell'Europa. La Germania, che perderà 15 milioni di abitanti nei prossimi 50 anni, ha strumentalizzato le sue amministrazioni di giustizia familiare, all'insaputa dei suoi partner europei, per trattenere in Germania – coperta dalla sua Legge e dai suoi procedimenti segreti – ogni bambino di ogni genitore non-tedesco e germanizzarlo.

Per questo fine, si serve dei bambini come oggetto del ricatto, per trattenere i genitori non-tedeschi nel paese e sfruttare la loro forza lavoro, minacciandoli di perdere i figli se non si sottomettono all'ordine tedesco.

Peggio ancora, si serve degli strumenti comunitari (regolamenti europei 2201/2003, 4/2009) e del SIS II (Interpol ed Europol) per esigere dai suoi partner – decisamente ingenui – l'esecuzione della sua politica anche all'interno della loro giurisdizione, senza che essi possano verificare i procedimenti tedeschi perfidi e disonesti, il cui unico obbiettivo è quello di proteggere il *Kinderwohl* tedesco, l'interesse superiore della comunità dei tedeschi in tema di bambini.

Rubare i bambini degli altri, coperti dalla propria Legge, non è un atto di Diritto, è un atto di guerra, anche se coperto dalla legalità tedesca.

Per spiegare i meccanismi disonesti che il Governo tedesco e l'insieme dei suoi giuristi (giudici, procuratori e avvocati) nascondono alla comunità internazionale, saranno presenti:

- D.ssa Marinella Colombo, cittadina *italiana*, 2 bambini,
- Kimberly Hines, cittadina *americana*, 2 bambini,
- Marie Gallimard, cittadina *francese*, 2 bambini con un tedesco,
- Beata Pokrzepowicz-Meyer, cittadina *polacca*, 1 bambino,
- Dr Luc Gigou, cittadino *francese*, 1 bambino,
- Massimo Moltoni, cittadino *italiano*, 1 bambino,
- Konstantin Theocharidis, cittadino *greco*, 1 bambino,
- Richard Viskröm, cittadino *americano*, 1 bambino,

Ognuno di questi casi, indipendentemente dal genere e dalla nazionalità del genitore straniero, risponde ad una stessa logica. Ci sono tanti casi quanti sono i genitori non-tedeschi che si separano da uno tedesco. L'interesse sociale ed economico è rilevante per i decenni a venire.

I Governi dell'Unione, il Governo americano, così come anche gli altri, devono proteggere i loro concittadini di fronte a questa politica nazionalista nascosta e fermare senza esitazioni il riconoscimento dello decisioni di diritto familiare tedesco, fino a quando lo JUGENDAMT – istituzione politica – continuerà a controllare in modo **illegale e xenofobo** ogni decisione giudiziaria tedesca.

Maggiori dettagli relativamente al luogo e l'ora verranno comunicati su sito del CEED
www.ceed-europa.eu